



MILLENNIAL LAB 2030

REPORT FINALE

**La testimonianza dei Millennial
di Reggio Calabria**



**Rete
Nazionale
Licei Classici**





Fondazione Bruno Visentini



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

COORDINATORI DEL LABORATORIO

Prof.ssa Maria Teresa Marra – IVB

Prof.ssa Alessandra Corigliano - IV C

GRUPPO DI RICERCA

Classe IV B		Classe IV C	
Amodeo	Alessandro	Alongi	Giulia
Amodeo	Luana	Arena	Elisabetta
Barberi	Chiara	Ascioti	Arianna
Calabrò	Simone	Barilà	Chiara
Ciccone	Antonio	Calipari	Alisa
Cotroneo	Giulia	Chindamo	Daniele
De Giglio	Luigi	Cuzzola	Miriana
De Stefano	Chiara	Festa	Armando
Delfino	Erica	Fleres	Irene
Florio	Sara	Fornasier	Michelle
Giordano	Federica	Iaria	Teresa
Iannò	Giovanni	Leonardo	Giusy
Lionte	Valeria	Lo Bianco	Elena
Marchi	Giorgia	Lucisano	Mirko
Marchi	Giulia	Maio	Edith
Marcon	Alessia	Pangallo	AnnaLaura
Nucera	Mariagrazia	Pileggi	Cristina
Orlando	Alessia	Scopelliti	Alessandra
Rosaci	Laura	Spadaro	Enrica
Scopelliti	Francesco	Tedesco	Erika
Serrao	Marta		
Triolo	Miriam		
Turiano	Giada		
Vetere	Annalisa		
Vitetta	Lucia		



Fondazione Bruno Visentini



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Millennial Lab 2030: Report Finale

Sommario

CAP. 1	LO SCENARIO 2030 IN EUROPA E ITALIA	1
1.1	L' Europa Oggi.....	1
1.2	L' Italia Oggi	1
1.3	Come immaginiamo l'Europa e l'Italia nel 2030?.....	1
CAP.2	DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE, SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO	3
	Introduzione	3
2.1	Caratteristiche demografiche -Demografia e società.....	4
2.2	Qualità della vita.....	4
2.3	Contesto economico.....	7
CAP. 3	GDI PRE – TARGET AL 2030 DEL TERRITORIO DI REGGIO CALABRIA	8
	Introduzione	8
3.1	Analisi Dominio Disoccupazione- Commento (Gruppo di lavoro IV B).....	8
3.2	Analisi Dominio NEET -Commento (Gruppo di lavoro IV B).....	10
	Neet (Not Engaged in Education, Employment or Training)	10
3.3	Analisi Dominio- La Partecipazione Democratica- Commento (Gruppo di lavoro IVC).....	11
3.4	Cause di ritardo	11
CAP.4	GDI POST -TARGET AL 2030 DEL TERRITORIO DI REGGIO CALABRIA. SPIEGAZIONE DELLA SCELTA DEL TARGET E DESCRIZIONE DEI SINGOLI DOMINI	12

4.1 Scelta Target al 2030- Disoccupazione/Neet (IV B)	12
4.2 Probabili Percorsi / Step	15
4.3 Elaborazione Dati su Template	15
4.4 Scelta Target al 2030 La Partecipazione Democratica (IV C)	20
CAP: 5. INTERVISTA AD ESPERTO LOCALE: riflessioni e proposte di riduzione del livello del divario generazionale locale per il territorio	24
5,1 Intervista a Saverio Anghelone – Assessore alle Politiche Giovanili di Reggio Calabria	24
5.2 Intervista a Giuseppe Marino-Assessore alle Politiche Comunitarie Europee	25
5.3 Intervista a Francesco Triolo, Promotore per l’agenzia formativa Politiche Attive.	25
5.4 Le Nostre Proposte progettuali – Introduzione	25
5.5 Green Park (Classe IV B).....	27
5.6 Outdoor Tour (Classe IV B).....	28
5.7 The Friction Free Economy (Classe IV B).....	29
L’economia senza frizioni	29
Un’economia versatile per il territorio	29
Una nuova logica lavorativa oltre che imprenditoriale.....	29
Come creare un business	29
5.8 Agoreghion - (Classe IV C).....	31
PROPOSTA AGOREGHION PER RISOLVERE IL GDI RELATIVO ALLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA....	31
CAP. 6. LADRI DI FUTURO	34
Bibliografia.....	35

CAP. 1 LO SCENARIO 2030 IN EUROPA E ITALIA

1.1 L' Europa Oggi

L'Unione Europea, nata con il fine di garantire una pace duratura, dagli anni '50 sino ad oggi si è configurata come realtà politica, economica in continua crescita. Tappe fondamentali sono: negli anni Novanta il cammino verso le "quattro libertà" di circolazione di beni, servizi, persone e capitali; con il trattato di Maastricht (1993) e il trattato di Amsterdam (1999), i cittadini europei si preoccupano di proteggere l'ambiente; gli accordi di 'Schengen' consentono ai cittadini di viaggiare liberamente senza controllo dei passaporti alle frontiere. Oggi sono numerosi gli interventi e i programmi europei che consentono a milioni di giovani di studiare in vari Paesi dell'UE, in un contesto sicuro di solidarietà e di pace. Altra tappa fondamentale è il 1° gennaio 2002, quando si ha l'introduzione della moneta unica europea.

Oggi l'Unione risente di una grave crisi economica globale.

Il secondo decennio degli anni 2000 è considerato il periodo più difficile della storia dell'integrazione europea. La crisi finanziaria, che nel 2008 ha investito prima gli Stati Uniti e qualche anno dopo l'Unione Europea, ha lasciato emergere delle difficoltà di azione comune, che hanno accentuato il dramma sociale di alcuni Stati membri con una forte disoccupazione, destabilizzante per le zone Euro più a rischio. .

Purtroppo il trend negativo ricade soprattutto sui giovani e, per ovviare a questo dramma, si prevede di attuare un piano europeo di lotta alla disoccupazione giovanile. Il piano consiste nell'erogazione di finanziamenti destinati ai Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, i finanziamenti saranno investiti in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno sia dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, sia di quelli che non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo(neet)

1.2 L' Italia Oggi

L'Italia è uno degli Stati Europei che sfortunatamente si differenzia per il numero elevato di giovani, e non solo, coinvolti nelle crisi finanziarie e lavorative dell'Europa del 2000.

Sono tre milioni circa i giovani che in Italia si trovano in una condizione di Not in Education, Employment or Training (NEET).

Rispetto all'usuale tasso di disoccupazione giovanile, nel numero dei NEET sono compresi tutti i giovani inattivi, non solo i disoccupati in senso stretto. Rispetto alla dimensione (in riferimento alla fascia 15-29 anni), il dato più recente (Eurostat) è quello del 2017, con l'Italia che presenta un valore pari al 24,1% (superato solo dalla Bulgaria, mentre il dato Ue-28 è pari al 13,4%). Le regioni del Nord Italia prima della crisi erano al di sotto della media europea, mentre oggi si trovano sopra (fa eccezione solo la Provincia autonoma di Bolzano).

In larga parte nelle regioni del Sud l'incidenza supera il 33%.

La generazione italiana, entrata nel mondo del lavoro all'inizio della crisi, è cresciuta vedendo aumentare nel tempo il rischio di scivolare in tale condizione. Questo evidenzia la necessità di agire con urgenza sia sullo stock dei Neet, accumulato nel tempo (che rischia di diventare un costo sociale permanente), sia di potenziare il percorso di transizione scuola-lavoro e ridurre il flusso di entrata in tale condizione di svantaggio.

1.3 Come immaginiamo l'Europa e l'Italia nel 2030?

IN ECOLOGIA- Sviluppare un'economia europea "a impatto climatico zero" è l'ambizioso traguardo della strategia 2030. Non sarà facile. L'Europa al momento non è ancora in linea per centrare i nuovi obiettivi su energie rinnovabili, emissioni ed efficienza energetica al 2030, come evidenziano le ultime proiezioni dell'Agenzia Europea per l'Ambiente.

Al centro della strategia c'è la riduzione delle emissioni di gas-serra: si va dal -80% nel 2030, che prevede di rimuovere dall'atmosfera una certa quantità di anidride carbonica, in modo da compensare l'inquinamento residuo delle attività umane.

In particolare, i diversi scenari convergono su un punto: la maggior parte dell'elettricità in Europa nel 2030 dovrà essere prodotta con fonti rinnovabili. L'elettrificazione giocherà un ruolo fondamentale nei trasporti, negli edifici e nei processi industriali.

NEL LAVORO - Ingegneria, economia e statistica appaiono gli ambiti in cui si svilupperanno i lavori del futuro.

Anche l'agroalimentare conoscerà una rinascita e genererà una nuova gamma di figure professionali, come il personal trainer dell'orto. Nel boom dei mestieri della terra c'è un futuro che già s'inizia a sperimentare.

Per sfruttare tutte le possibilità, tuttavia, ci sarà bisogno di una vera rivoluzione nell'istruzione innanzitutto. In Italia ci sono troppi giovani laureati disoccupati. Si deve recuperare un ritardo storico determinato da diversi fattori tra cui la carenza o inadeguatezza della formazione, spesso il lavoro non è adatto al lavoratore, o viceversa. Ma non è tutto.

Ai lavoratori del futuro fra 20-30 anni, si prevede, serviranno tre "commodity" di lavoro: un possesso di buon livello della lingua inglese, conoscenza delle nuove tecnologie e sviluppo di competenze trasversali.

Il mercato del lavoro oggi cambia di continuo e non conta quello che si sa fare, ma l'attitudine a fare un lavoro e ad apprenderlo facilmente.

Il lavoratore del 2030 dovrà capire e risolvere problemi più complessi di oggi.

Sarà necessario non solo una più efficiente programmazione e una migliore formazione, ma anche un cambio di mentalità. Se per il ventennio precedente la laurea è stata un'assicurazione per il successo sociale ed economico, oggi non è più così. Il "pezzo di carta" non basta, servono determinazione e voglia di competere nei vari settori. E l'Italia è piena di opportunità basti pensare alle potenzialità che offrono i mestieri artigianali e i settori artistici, oggi molto evoluti grazie anche alla tecnologia.

Bisogna tenere presente il quadro completo delle opportunità occupazionali.

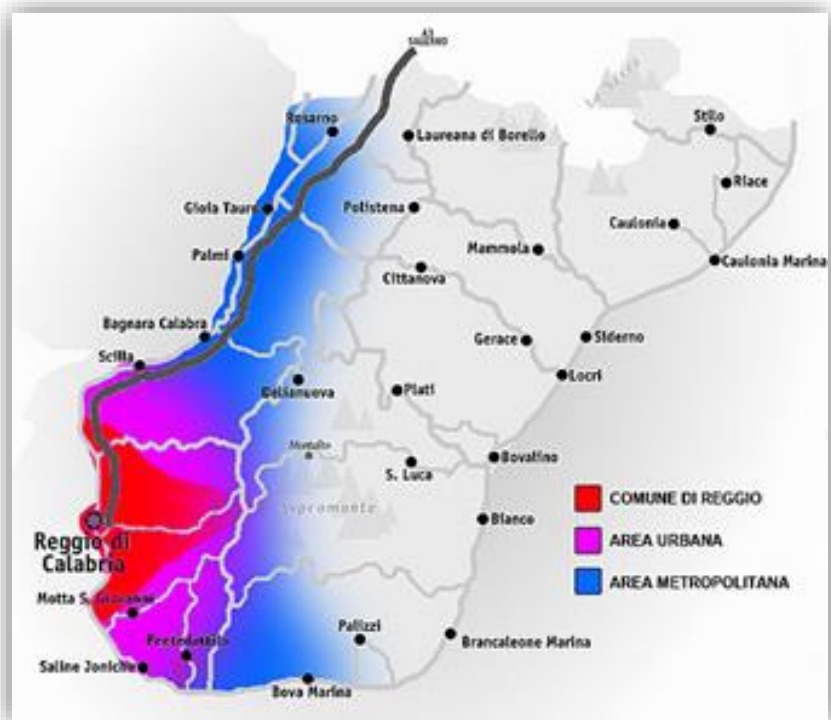
CAP.2 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE, SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO

Introduzione



La città di Reggio Calabria è tra le più antiche città d'Europa: Rhegion, fu la più antica colonia greca fondata in Italia meridionale intorno al 760 A.C. da coloni calcidesi e messeni. Situata al centro del Mediterraneo, nell'estremo Sud della regione Calabria e dell'intera Penisola Italiana, è stata nel tempo crocevia di importanti movimenti culturali e migratori che hanno fatto sì che la città nel V sec.a.C. diventasse una delle polis più importanti della Magna Grecia. Parecchie sono le testimonianze archeologiche e culturali del periodo greco che rendono particolarmente interessante il percorso turistico – culturale non solo nell'ambito urbano ma anche nell'hinterland della città.

Dal 2009 Reggio Calabria diviene la decima **Città metropolitana** del Paese, sesta nell'Italia meridionale, ed oggi il suo tessuto urbanistico si è ampliato sino a comprendere 97 comuni metropolitani. La città ha un'estensione di 3.210,37 chilometri quadrati ed è popolata da 557.993 abitanti (dato 2018), il 28% della popolazione regionale



2.1 Caratteristiche demografiche -Demografia e società

Comune di Reggio Calabria

DATI DEMOGRAFICI (Anno 2017)

Popolazione residente (N.)	181.447
Famiglie (N.)	74.888
Maschi (%)	47,9
Femmine (%)	52,1
Stranieri (%)	6,5
Età Media (Anni)	43,9
Variazione (2012/2017)	% Media Annuale +0,08

Il numero di abitanti diminuisce a 180.632 nel 2018. La distribuzione della popolazione evidenzia una concentrazione insediativa abbastanza elevata nel comune di Reggio Calabria e nella zona costiera del territorio pari a 769,6 abitanti per kmq, mentre nel restante territorio provinciale si registra un valore medio di 173,8 abitanti per kmq.

La lettura della densità abitativa evidenzia la tendenza allo spopolamento dei luoghi interni, collinari e pedemontani, a vantaggio delle aree costiere

2.2 Qualità della vita

La più recente classifica stilata dal Sole 24, relativamente alla qualità della vita nelle province italiane evidenzia che la città di Reggio Calabria si trova al quartultimo posto, seguita da Taranto, Foggia e Vibo Valentia.

Il trend è migliorato rispetto agli anni precedenti (+4) ma la città si trova sempre tra gli ultimi posti¹

¹ Sole 24 ore, 2018

Trend 2018/2017 | ▲ MIGLIORATA | = INVARIATA | ▼ PEGGIORATA

RANK 2018	CITTÀ	PUNTI	DIFFERENZA 2017
1.	Milano	585,9	+7 ▲
2.	Bolzano	584,4	+2 ▲
3.	Aosta	583,3	-1 ▼
4.	Belluno		-3 ▼
5.	Trento		0 =
6.	Trieste		0 =
7.	Bologna		+7 ▲
8.	Pordenone		+5 ▲
9.	Treviso		+10 ▲
10.	Gorizia		-1 ▼
11.	Ravenna		+12 ▲
12.	Lecco		+21 ▲
13.	Verona		+12 ▲
14.	Sondrio		-11 ▼
15.	Modena		+11 ▲
16.	Bergamo		+12 ▲
17.	Vicenza		+13 ▲
18.	Reggio Emilia		-2 ▼
19.	Mantova		+22 ▲
20.	Rimini		+7 ▲
21.	Roma		+3 ▲
22.	Firenze		-10 ▼
23.	Monza e Brianza		+6 ▲
24.	Udine		-14 ▼
25.	Forlì-Cesena		-7 ▼
26.	Siena		-15 ▼
27.	Ascoli Piceno		-12 ▼
28.	Cuneo		-8 ▼
29.	Parma		-7 ▼
30.	Cremona		+9 ▲
31.	Ancona		+6 ▲
32.	Macerata		-1 ▼
33.	Padova		+9 ▲
34.	Venezia		+9 ▲
35.	Arezzo		-14 ▼
36.	Como		-4 ▼
37.	Livorno		-20 ▼
38.	Torino		+2 ▲
39.	Brescia		+7 ▲
40.	Piacenza		-5 ▼
41.	Biella		-5 ▼
42.	Pesaro e Urbino		-8 ▼
43.	Lucca		+11 ▲
44.	Cagliari		+11 ▲
45.	Varese		+12 ▲
46.	Vercelli		-2 ▼
47.	Ferrara		-2 ▼
48.	Verbano-Cusio-Ossola		-41 ▼
49.	Lodi		+12 ▲
50.	Fermo		+6 ▲
51.	Savona		+7 ▲
52.	Novara		-2 ▼

Trend 2018/2017 | ▲ MIGLIORATA | = INVARIATA | ▼ PEGGIORATA

RANK 2018	CITTÀ	PUNTI	DIFFERENZA 2017
53.	Teramo	495,2	+7 ▲
54.	Pisa	494,7	-7 ▼
55.	Prato	494,2	-17 ▼
56.	Genova	493,5	-8 ▼
57.	Chieti	489,9	+11 ▲
58.	Rovigo	489,9	+7 ▲
59.	Perugia	489,3	-10 ▼
60.	Asti	488,0	+6 ▲
61.	La Spezia	482,4	-10 ▼
62.	Alessandria	479,3	+2 ▲
63.	Pavia	475,5	+10 ▲
64.	Pescara	470,9	-2 ▼
65.	Pistoia	468,1	+11 ▲
66.	Grosseto	463,6	-13 ▼
67.	Massa-Carrara	462,6	+5 ▲
68.	Terni	460,3	-9 ▼
69.	Imperia	456,7	+1 ▲
70.	L'Aquila	456,5	-7 ▼
71.	Oristano	455,1	-19 ▼
72.	Latina	444,6	+10 ▲
73.	Ragusa	442,7	+7 ▲
74.	Viterbo	442,1	-3 ▼
75.	Nuoro	436,1	0 =
76.	Sassari	433,4	+5 ▲
77.	Bari	431,1	+9 ▲
78.	Matera	430,7	-4 ▼
79.	Rieti	428,0	-2 ▼
80.	Campobasso	428,0	+3 ▲
81.	Frosinone	427,4	+6 ▲
82.	Siracusa	421,2	+6 ▲
83.	Potenza	420,3	-16 ▼
84.	Catania	418,4	+9 ▲
85.	Isernia	417,9	-7 ▼
86.	Sud Sardegna	417,4	n.d.
87.	Palermo	415,2	+10 ▲
88.	Catanzaro	415,0	+2 ▲
89.	Trapani	413,6	+10 ▲
90.	Avellino	413,3	+12 ▲
91.	Benevento	412,7	+4 ▲
92.	Lecce	411,0	+12 ▲
93.	Agrigento	410,6	+3 ▲
94.	Napoli	410,1	+13 ▲
95.	Salerno	408,5	+10 ▲
96.	Messina	405,8	-7 ▼
97.	Cosenza	401,1	-6 ▼
98.	Brindisi	397,1	+8 ▲
99.	Barletta-Andria-Trani	397,0	-5 ▼
100.	Caltanissetta	396,3	-8 ▼
101.	Caserta	393,3	+9 ▲
102.	Enna	393,0	-18 ▼
103.	Crotone	390,1	-18 ▼
104.	Reggio Calabria	387,7	+4 ▲
105.	Taranto	386,4	+4 ▲
106.	Foggia	386,0	-3 ▼
107.	Vibo Valentia	382,7	-9 ▼

Note: 1) In seguito ad alcuni accorpamenti di enti, la graduatoria 2018 si riferisce a 107 province e non a 110 come l'anno scorso; questo significa che una variazione in crescita di tre posizioni può essere semplicemente dovuta a questa differenza tra le due indagini; 2) province con punteggi uguali possono occupare posizioni diverse a causa dei decimali contenuti nei valori

In riferimento, poi, alle altre sei macro-aree tematiche che contribuiscono a ben definire la qualità della vita, abbiamo analizzato dati relativi alla: «Ricchezza e consumi»; «Affari e lavoro»; «Ambiente e servizi»; «Demografia e società», «Cultura e tempo libero».

Il dato, come risulta dalle tabelle, è sempre allarmante tranne che per l'indicatore riferito alla **Ricchezza e consumi**

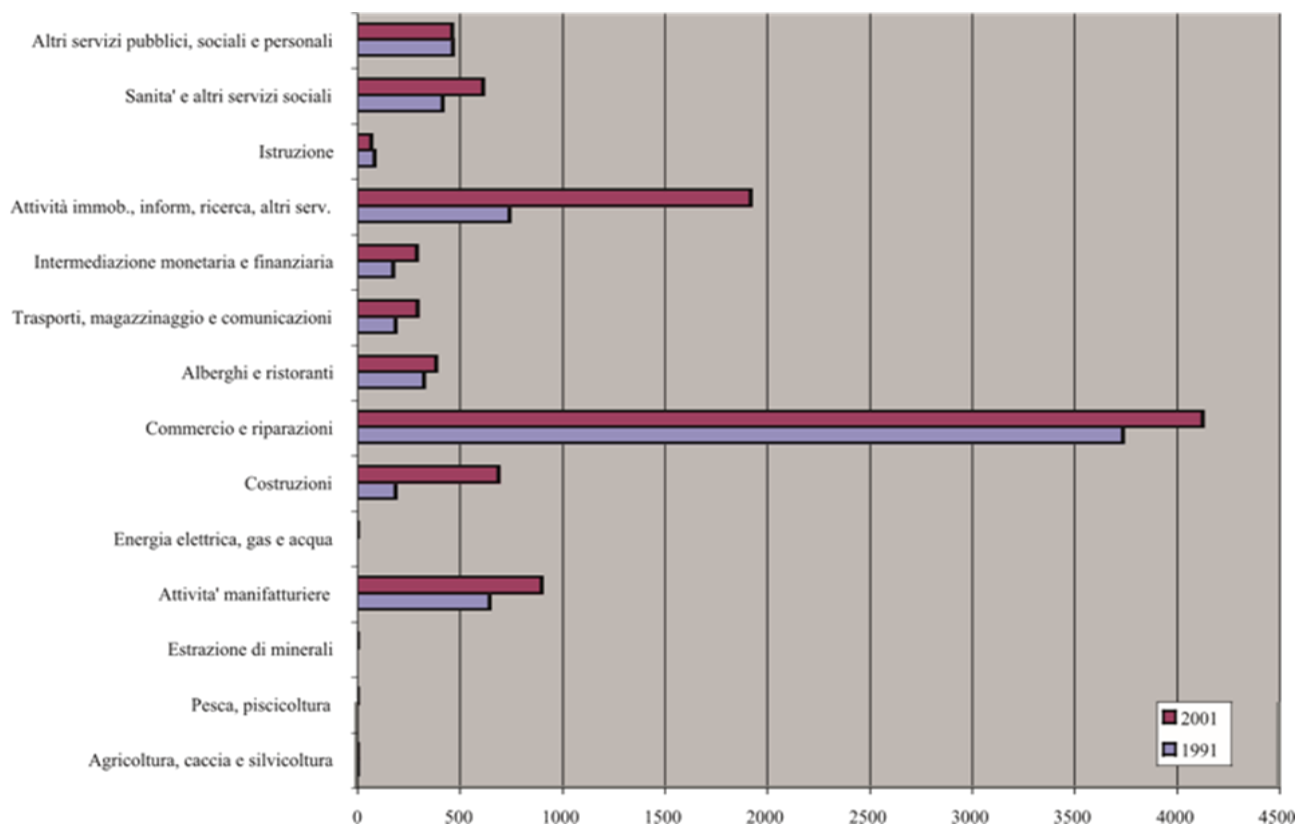
<u>Qualità della vita</u>				<u>Ricchezza e consumi</u>			
	POS.	PROVINCIA	INDICE		POS	PROVINCIA	INDICE
	104	Reggio Calabria	387,7		97	Reggio Calabria	310,5
	105	Taranto	386,4	Ultima posizione	107	Crotone	289
	106	Foggia	386,0				
Ultima posizione	107	Vibo Valentia	382,7				

<u>Affari e lavoro</u>				<u>Cultura e tempo libero</u>			
	POS	PROVINCIA	INDICE		POS	PROVINCIA	INDICE
	104	Reggio Calabria	369,8		105	Reggio Calabria	252,8
	105	Lecce	368,1		106	Lodi	245,4
	106	Caltanissetta	366,7	Ultima posizione	107	Enna	
Ultima posizione	107	Taranto					

(Fonte Sole 24 ore- 2018)

2.3. Contesto economico

A partire dagli anni '90 sino agli inizi del 2000 il mercato del lavoro inizia a manifestare diversi cambiamenti in città.



L'analisi dei dati Istat, come sopra riportati, mette in evidenza “un'ampia distanza tra il Mezzogiorno e le altre aree del Paese e disuguaglianze all'interno delle aree stesse”.²

Oggi la città gode di grandi potenzialità culturali e umane che, comunque, non riescono ancora ad emergere per i notevoli ritardi strutturali. Si investe poco sull'istruzione e sulla formazione, ancor meno sull'innovazione e ricerca, determinando una generale situazione di malessere come indicato dal numero elevato di Neet e dal tasso di mobilità dei laureati i tra i 25 e 39 anni.

Nel 2016, al Sud “si registra una perdita netta di 23 giovani laureati ogni mille laureati residenti di pari età”, tanto che “il saldo (cioè la differenza tra i flussi in ingresso e quelli in uscita verso territori più attrattivi, in Italia o all'estero) è negativo” in tutte le province meridionali, tra le quali figura anche Reggio Calabria dove è “particolarmente alto”.³

² L'Avvenire di Calabria, *Istat, Reggio Calabria ancora "bocciata" sulla formazione*, del 15/06/2018

³

4CAP. 3. GDI PRE – TARGET AL 2030 DEL TERRITORIO DI REGGIO CALABRIA

Introduzione

IL DIVARIO GENERAZIONALE- CHE COS'È⁴

Il Divario Generazionale è il ritardo accumulato da una generazione nel raggiungimento di obiettivi di crescita personale e professionale, rispetto alle generazioni che l'hanno preceduta.

Questo ritardo è conseguente alla continua e costante evoluzione del mercato del lavoro, che ha fatto sì che le competenze e le professionalità, una volta richieste, non risultano essere utili oggi. Le generazioni future dovranno fare i conti con questi cambiamenti che porteranno alla scomparsa di molte professioni richieste nella società di oggi, ma nel contempo se ne formeranno altre basate su nuove competenze.

Il GAP Generazionale è determinato non solo da effetti negativi relativi all'aspetto economico, ma coinvolge anche quello etico - sociale, incidendo in senso lato sulla qualità della vita, intesa anche come benessere psico-fisico dell'individuo. La qualità del benessere, in un contesto sociale che tende fondamentalmente al progresso, deve poter aumentare nel tempo, deve essere considerato come un diritto da garantire anche alle generazioni future, passando per una dimensione intergenerazionale e, infine, deve poter essere equo tra i diversi gruppi sociali e tra le generazioni.

Non a caso gli esperti che provvedono alla costruzione degli indici da affiancare al PIL, stimano indispensabile valutare non solo il benessere attuale ma anche la prospettiva di quello futuro, misurandone il capitale naturale, economico, sociale e umano che saremo in grado di lasciare alle prossime generazioni. Per valutare il benessere di una società, quindi, bisogna considerare i percorsi futuri di sviluppo dei livelli di benessere corrente, che potrebbero non essere sostenibili.

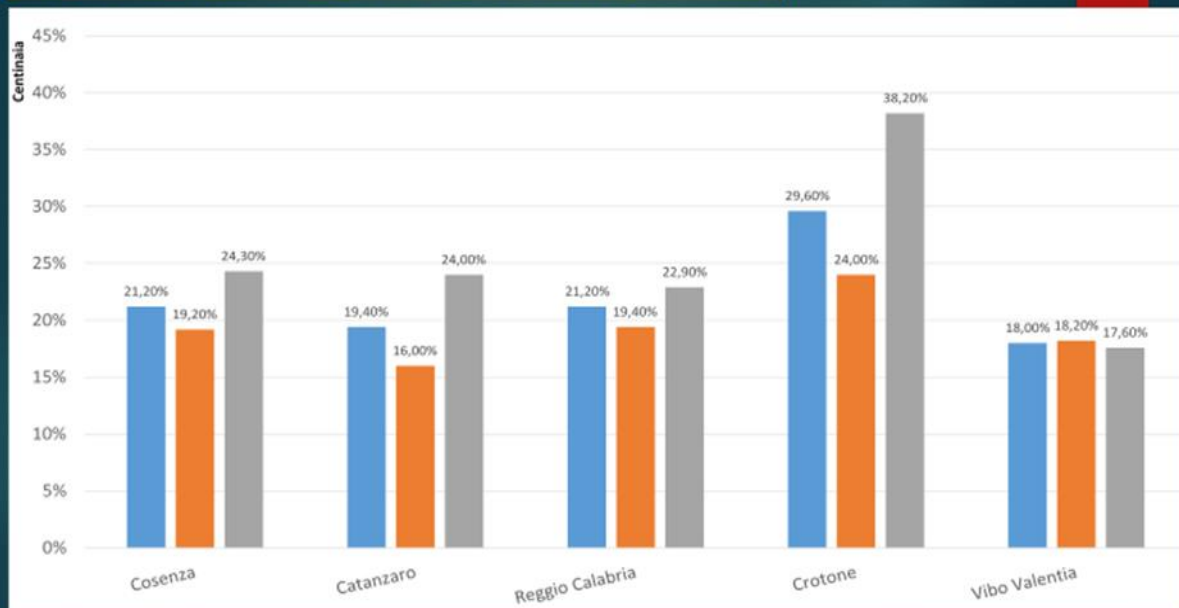
L'insieme di questi concetti è alla base di un nuovo principio di **Equità Intergenerazionale**, presente nel trattato di Lisbona, che investe la dimensione ambientale, il capitale naturale e i diritti delle future generazioni, sviluppando un concetto nuovo di solidarietà tra generazioni, che deve considerare il singolo individuo responsabile anche della collettività dei posteri.

3.1 Analisi Dominio Disoccupazione- Commento (Gruppo di lavoro IV B)

Il gruppo di lavoro della IV B, dopo attento studio dei documenti forniti dalla Fondazione Bruno Visentini, con raccolta dati sull'evoluzione del mercato del lavoro, sul concetto di qualità della vita e relative implicazioni filosofiche, etiche, economiche, sull'integrazione del concetto di sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile ha provveduto ad indagare gli elementi relativi al dominio della disoccupazione tra i giovani di 15/24 anni. Considerando che il tasso di disoccupazione è il rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro, i dati Istat ci indicano che la città di Reggio Calabria si piazza al terzultimo posto in ambito regionale.

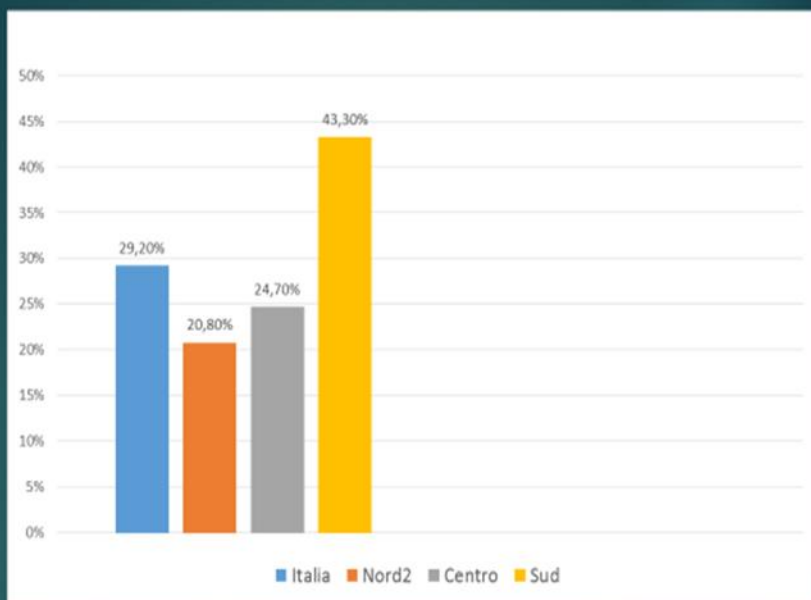
⁴ Ladri di Futuro, Luciano Monti

Tassi di disoccupazione regione Calabria: dati in percentuale



Fonte: ISTAT
Anno di riferimento: 2018
Fascia d'età: 15/24 anni

Il dato regionale diventa ancora più critico quando viene rapportato al contesto nazionale



Fonte: ISTAT
Anno di riferimento: 2018
Fascia d'età: 15 - 24 anni

E' evidente che la città di Reggio Calabria viene a ricadere in un contesto territoriale più sfavorevole allo sviluppo, quello del Sud Italia, e ciò giustifica la consistenza del fenomeno migratorio di giovani diplomati e laureati verso territori più attrattivi, in Italia o all'estero, spopolando intere zone della provincia e impoverendo la stessa città delle forze giovanili.

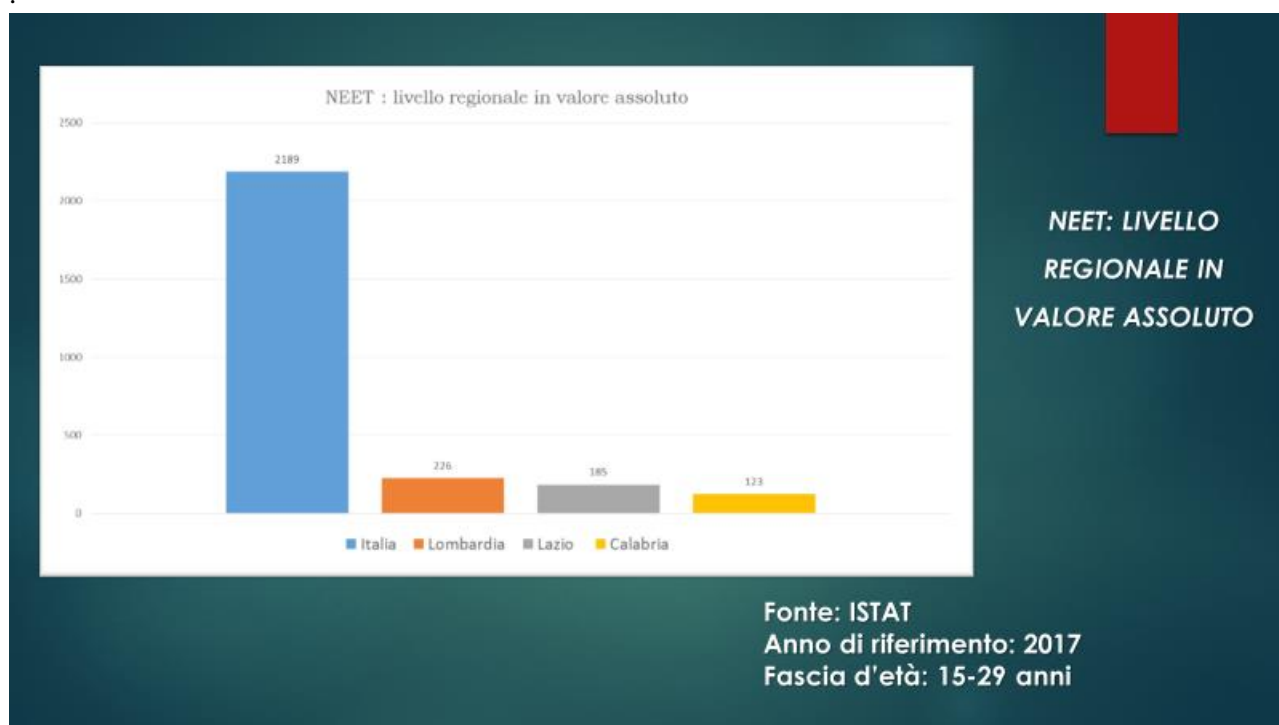
'Dei 300.000 calabresi che negli ultimi 15 anni hanno abbandonato la Calabria ben 180.000 sono under 35. Si tratta quindi, in prevalenza, di una forte emigrazione giovanile, scolarizzata, figlia di un ceto medio che non è più in grado di offrire in Calabria delle autentiche prospettive per i propri figli.

Di tale passo non passeranno molti anni ma basterà qualche decennio affinché il fenomeno di degrado e di impoverimento non sia più modificabile e quindi irreversibile”⁵

3.2 Analisi Dominio NEET -Commento (Gruppo di lavoro IV B)

Neet (Not Engaged in Education, Employment or Training)

I Neet sono giovani di età compresa tra i 15-29 che non sono impegnati né in attività di studio, né di lavoro, né di formazione.



I valori riportati nel diagramma indicano il livello di un numero elevato di inattivi che tende alla marginalizzazione cronica, caratterizzata non solo da deprivazione materiale e carenza di prospettive ma anche da depressione psicologica e disagio emotivo.

Il fenomeno è più rilevante tra le donne che escono dal mondo del lavoro e dallo studio, spesso, per accudire i propri figli e non riescono più ad inserirsi.

La problematica dei Neet incomincia a condizionare il benessere della società in senso più ampio, con conseguenze negative anche sul ceto medio, le famiglie infatti, hanno sempre maggiore difficoltà a sostenere

questi giovani, ed anche i familiari risentono di una condizione che mescola frustrazione personale ed esclusione sociale.

Quali possibili soluzioni?

Il Neet probabilmente non ha sviluppato competenze ed esperienze significative, valide per l'inserimento attivo nella società.

Si reputa necessario, quindi, puntare su una politica di formazione tale che includa al suo termine un'esperienza lavorativa.

Il giovane deve inserire nel suo CV un'esperienza formativa e, allo stesso tempo, una lavorativa.

È in questo senso che si ritiene siano utili gli investimenti pubblici finalizzati a realizzare percorsi di Formazione professionale, di Orientamento, di Assistenza all'inserimento nel mondo del lavoro, tutto ciò che oggi viene a confluire nelle Strategie di Politiche Attive.

Il giovane riuscirà a riprendere in mano il proprio destino con determinazione.

3.3 Analisi Dominio- La Partecipazione Democratica- Commento (Gruppo di lavoro IVC)

La Partecipazione Democratica è al tempo stesso un concetto antico e recente: è antico in quanto sin dal momento in cui si può parlare di politica come attività svolta in comunità organizzate vi è stata partecipazione politica. È un fenomeno recente poiché strettamente collegato a significativi mutamenti dei sistemi socio-economici e nella natura delle comunità politiche. È evidente quindi che si possa parlare di partecipazione democratica sin dalle poleis greche. Infatti, nonostante il numero di coloro che erano ammessi al processo decisionale fosse molto limitato, le caratteristiche centrali della partecipazione democratica, erano presenti anche nelle poleis greche e ancor più lo sarebbero state nella repubblica romana.

La lunga storia della partecipazione politica ci porta dalle origini della democrazia ad Atene, passando per le democrazie costituzionali e parlamentari, fino alla crisi di rappresentanza dei giorni nostri e all'emergere del "movimento sociale globale".

Sentirsi parte di una società è un bisogno dell'uomo in quanto "animale sociale" e si manifesta in modi diversi lungo tutta la storia. Si può parlare di partecipazione politica sin dai casi delle città-stato greche.

Tra i PUNTI DI CRITICITÀ nella partecipazione democratica giovanile, emergono la sfiducia nelle istituzioni e conseguentemente la corruzione: due facce della stessa medaglia. A ciò si aggiungono il favoritismo politico nel totale disprezzo dei propri doveri e della cosa pubblica; il degrado urbano.

Il riscontro ottenuto da numerose documentazioni attesta il fatto che Reggio Calabria sia la città più tassata d'Italia (rispetto allo scorso anno la pressione fiscale è salita dello 0,2% attestandosi al 73,4%).

3.4 Cause di ritardo

Incrociando i dati dei domini indicati è stato svolto un lavoro di ricerca sulle cause che determinano questo cronico svantaggio sociale. Ne è emerso, anche a seguito dei workshop organizzati con rappresentanti delle istituzioni locali, che i principali fattori della permanenza di un contesto sfavorevole sono:

- La perifericità geografica. E' infatti periferica un'area dove gli spostamenti sono difficoltosi, costosi e la distanza dal centro economico e sociale più sviluppato, nonché la lontananza dal centro del potere politico, rende meno agevole la tutela degli interessi nazionali.
- Il ritardo infrastrutturale. Le infrastrutture sono beni capitali che, installati su un territorio, dovrebbero soddisfare le necessità di chi lo abita
- Inadeguati incentivi economici e sostegno finanziario alle imprese giovanili.
- LBa mancanza di investimenti sulla formazione, con l'obiettivo di nuove competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro del futuro. Sono ancora i dati statistici a dimostrare la grande disuguaglianza negli investimenti sull'istruzione

CAP.4– GDI POST -TARGET AL 2030 DEL TERRITORIO DI REGGIO CALABRIA. SPIEGAZIONE DELLA SCELTA DEL TARGET E DESCRIZIONE DEI SINGOLI DOMINI

4.1 Scelta Target al 2030- Disoccupazione/Neet (IV B)

Quali obiettivi porsi la cui realizzazione possa essere messa in atto entro il 2030?⁶

In riferimento ai dati dell'Agenda 2030, il gruppo di lavoro IV B ha individuato per il territorio di Reggio Calabria le priorità di intervento, quali risultano indicate nelle slide di seguito inserite



⁶ Il Divario Generazionale, Agenda 2030 e nuove professioni , Davide Ciferri , Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) - www.asvis.it -Millennial Lab 2030 Roma, 4 Dicembre 2017

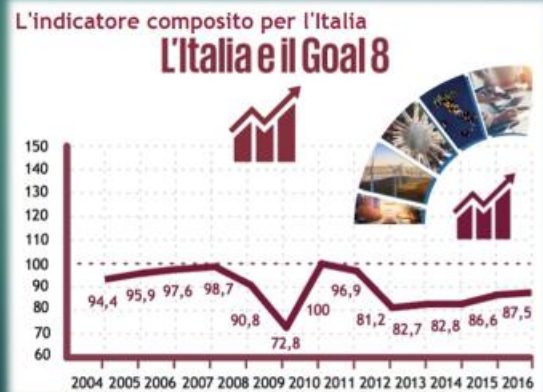
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



GOAL 8

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una **crecita economica** duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.



8.3 Promuovere politiche di supporto alle attività produttive per le piccole – medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.

8.5 Raggiungere pari opportunità e pari retribuzione .

8.6 Ridurre il tasso di disoccupazione giovanile.

8.9 Incentivare il turismo e la creazione di nuovi posti di lavoro.

8.10 Incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.

GOAL 9

INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

9 INDUSTRIA,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti. Possibilità di accesso equo per tutti.

9.4 Migliorare la produzione industriale. Aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottare le tecnologie e processi industriali ecosostenibili

Goal 12



GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



12b Sviluppare e applicare strumenti per il turismo sostenibile.

4.2 Probabili Percorsi / Step

L'analisi delle misure attuate finora per riequilibrare il Divario Generazionale rivela la loro inefficacia perchè non sistematiche né strutturali e si ipotizza che un intervento preponderante per la crescita dell'occupazione, soprattutto giovanile, non possa prescindere dall'applicazione di interventi che seguano i seguenti step:

1. Valutare e monitorare sempre le richieste del mercato del lavoro, in ambito territoriale e la sua continua trasformazione.
2. Investire sulla formazione delle giovani generazioni per una crescita inclusiva. Offrire un'istruzione e una formazione qualificata per lo sviluppo di competenze interdisciplinari, trasversali, digitali e una conoscenza elevata delle lingue
3. Rivalutare come ottima possibilità di "crescita sostenibile" anche i settori relativi all'ambiente e al turismo ecosostenibile. La città di Reggio Calabria è dotata di un immenso patrimonio storico, culturale e ambientale che potrebbe costituire un valido traino per creare nuovi posti di lavoro, grazie alle politiche ecosostenibili.
4. Intervenire sullo sviluppo delle infrastrutture come ponti, ferrovie, aeroporti e autostrade. E' innegabile che lo sviluppo delle vie di comunicazione oltre che avere immediati benefici in campo economico, con il favorire e agevolare lo scambio commerciale e turistico, aiuta i cittadini ad uscire da quella "condizione emarginante di perifericità" che grava sulle regioni del Mezzogiorno in genere, ma ancor più sulla città reggina.

4.3 Elaborazione Dati su Template

Sulla base dei dati che ci sono stati forniti nella documentazione della Fondazione, su template nel confronto pre- target e post- target, unitamente ad una lettura del territorio con le sue carenze e le sue opportunità, abbiamo incominciato a delineare alcune proposte che sono state discusse durante i workshop con i rappresentanti locali.

Abbiamo immaginato di poter ridurre il trend negativo, secondo l'indice dimostrato nella tabella sottostante.

Il dato elaborato da noi è inserito nelle celle evidenziate in giallo, relativo al triennio 2018/2020

Reperimento Fonti Dominio: Disoccupazione

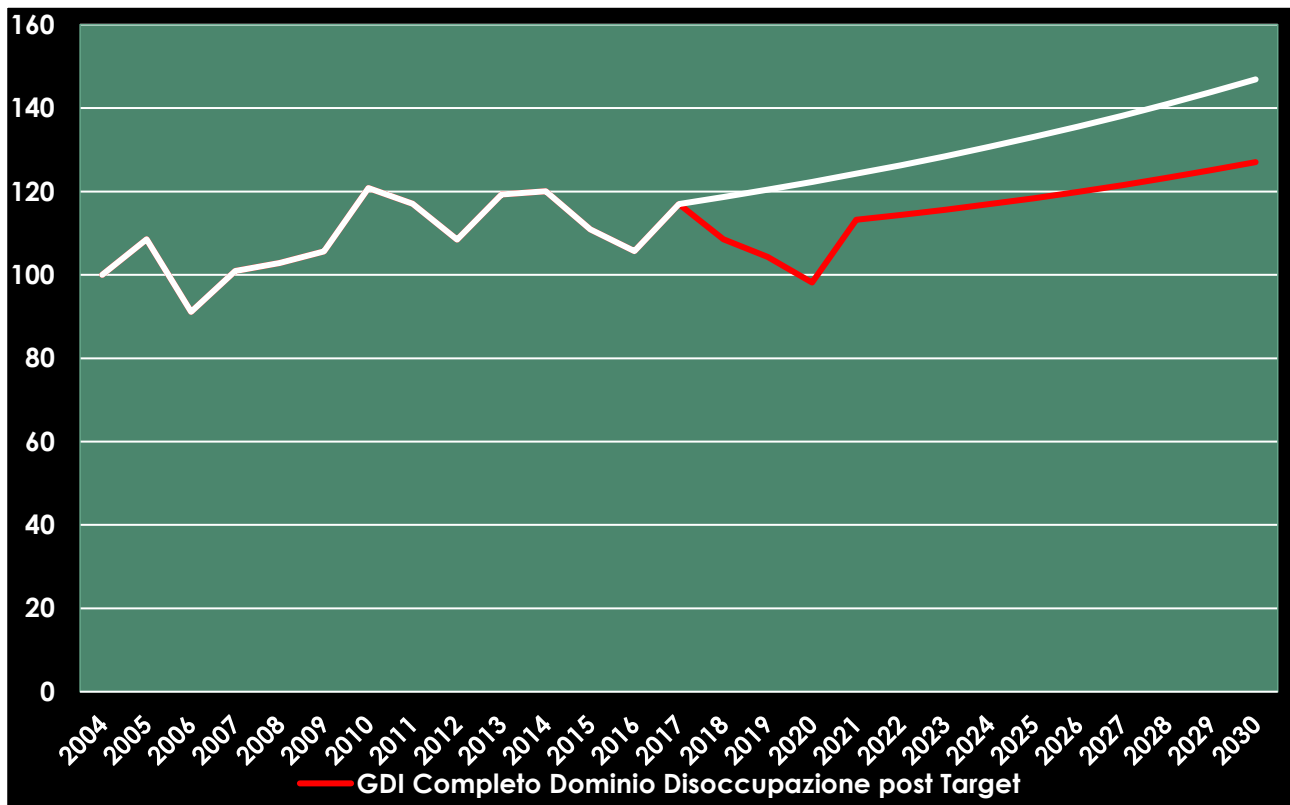
Disoccupazione Giovanile				
DATI				
anni	Target su disoccupazione giovanile (%)	tasso di disoccupazione e giovanile (%)	Target su disoccupazione generale (%)	tasso di disoccupazione generale (%)
2004		52,9		18,9
2005		52,1		16,1
2006		29,0		12,6
2007		28,8		10,1
2008		34,6		11,1
2009		33,0		11,2
2010		42,2		11,5
2011		44,1		12,9
2012		44,4		15,9
2013		63,0		20,5
2014		60,1		19,2
2015		58,4		22,1
2016		58,2		24,0
2017		58,6		20,8
2018	55,0	60,3	21,5	21,5
2019	53,0	62,1	22,3	22,3
2020	50,0	63,9	23,0	23,0
2021	59,4	65,6	23,7	23,7
2022	60,7	67,4	24,4	24,4
2023	61,9	69,1	25,1	25,1
2024	63,2	70,9	25,8	25,8
2025	64,4	72,7	26,5	26,5
2026	65,7	74,4	27,2	27,2
2027	66,9	76,2	28,0	28,0
2028	68,2	78,0	28,7	28,7
2029	69,5	79,7	29,4	29,4
2030	70,7	81,5	30,1	30,1

Reperimento Fonti Dominio: NEET

NEET				
DATI				
anni	Target sul numero dei giovani fra i 20 e i 34 anni	Numero dei giovani fra i 20 e i 34 anni	Target sul numero dei NEET fra i 20 e i 34 anni	Numero dei NEET fra i 20 e i 34 anni
2004		3.102.433		1.599.668
2005		3.071.753		1.607.177
2006		3.014.835		1.555.021
2007		2.954.288		1.523.784
2008		3.130.431		1.523.246
2009		2.873.396		1.569.591
2010		2.827.542		1.611.764
2011		2.789.708		1.611.172
2012		2.687.498		1.623.973
2013		2.660.572		1.766.505
2014		2.661.741		1.759.878
2015		2.620.412		1.721.320
2016		2.585.370		1.662.956
2017		2.512.992		1.731.276
2018	2.465.618	2.465.618	1.600.000	1.746.337
2019	2.418.243	2.418.243	1.540.000	1.761.398
2020	2.370.869	2.370.869	1.450.000	1.776.459
2021	2.323.494	2.323.494	1.639.520	1.791.519
2022	2.276.120	2.276.120	1.642.229	1.806.580
2023	2.228.745	2.228.745	1.644.938	1.821.641
2024	2.181.371	2.181.371	1.647.647	1.836.702
2025	2.133.996	2.133.996	1.650.356	1.851.763
2026	2.086.622	2.086.622	1.653.065	1.866.823
2027	2.039.247	2.039.247	1.655.775	1.881.884
2028	1.991.873	1.991.873	1.658.484	1.896.945
2029	1.944.498	1.944.498	1.661.193	1.912.006
2030	1.897.124	1.897.124	1.663.902	1.927.067

Il grafico dimostra la variazione post -target

ELABORAZIONE DEL GRAFICO



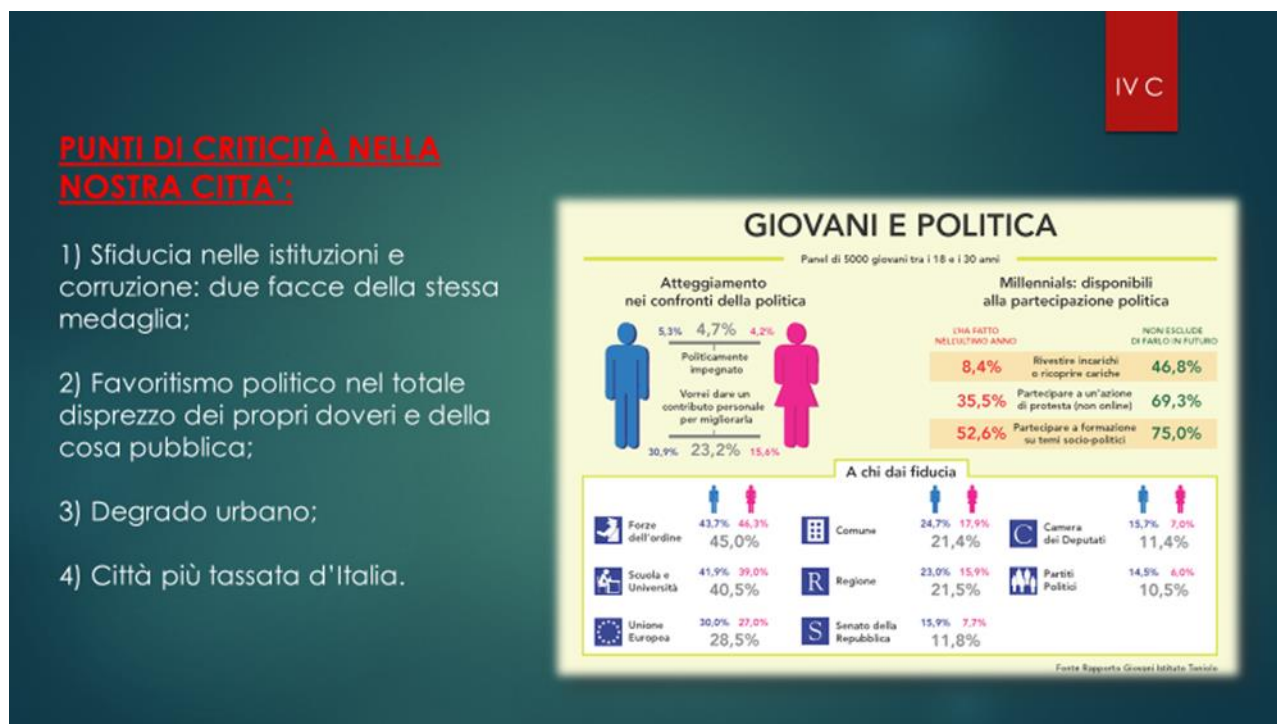
Si nota una variazione del trend in positivo come indicato dalla linea rossa e dai dati numerici del Dominio (vd. template seguente)

DOMINIO DISOCCUPAZIONE

anni	GDI Completo Dominio Disoccupazione post Target	GDI Completo Dominio Disoccupazione pre Target
2004	100	100
2005	109	109
2006	91	91
2007	101	101
2008	103	103
2009	106	106
2010	121	121
2011	117	117
2012	108	108
2013	119	119
2014	120	120
2015	111	111
2016	106	106
2017	117	117
2018	109	119
2019	104	120
2020	98	122
2021	113	124
2022	114	126
2023	116	128
2024	117	131
2025	118	133
2026	120	136
2027	122	138
2028	123	141
2029	125	144
2030	127	147

4.3 Scelta Target al 2030 La Partecipazione Democratica (IV C)

Dai lavori di gruppo è emerso quanto rappresentato nelle slide



IVC

Rispetto allo scorso anno la pressione fiscale è salita dello 0,2% attestandosi al 73,4%. Per capirci, fatto 100 il guadagno annuale, ad un artigiano, un commerciante, un piccolo imprenditore, rimane, dopo dodici mesi di duro lavoro, un misero, beffardo e offensivo 26,6%.



E' giunta l'ora che la politica nazionale, regionale e locale, si attivi immediatamente per cercare soluzioni che eliminino questo vergognoso paradosso per il quale chi guadagna di meno, ha meno possibilità, meno servizi, meno infrastrutture e vive, inoltre, in una situazione ambientale molto più complicata rispetto al resto d'Italia, deve anche essere quello più tassato con oltre 12 punti di differenza rispetto la media nazionale".

Si considera che l'affermarsi dei nuovi strumenti mediali, se da un lato offre nuove opportunità di accesso alle informazioni e di partecipazione, favorisce al contempo processi di disintermediazione e la nascita di leaderismi.

La Strategia UE per la gioventù (2010-2018) definisce questi obiettivi:

- creare per tutti i giovani, all'insegna della parità, maggiori opportunità nell'istruzione e nel mercato del lavoro;
- promuovere fra tutti i giovani la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà.

Proprio per arginare questo atteggiamento di crescente disinteresse nei confronti della politica e della sua forza democratica, l'azione dell'Unione Europea è volta a incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa, poiché ciascun giovane rappresenta una risorsa per la società.

Da qui, nasce l'idea dei "centri di animazione e formazione socio-educativa".

Grazie alla nostra proposta ci sarà un aumento della partecipazione democratica che andrà a stabilizzarsi per i prossimi dodici anni, come indicato dalla linea rossa nel grafico seguente:

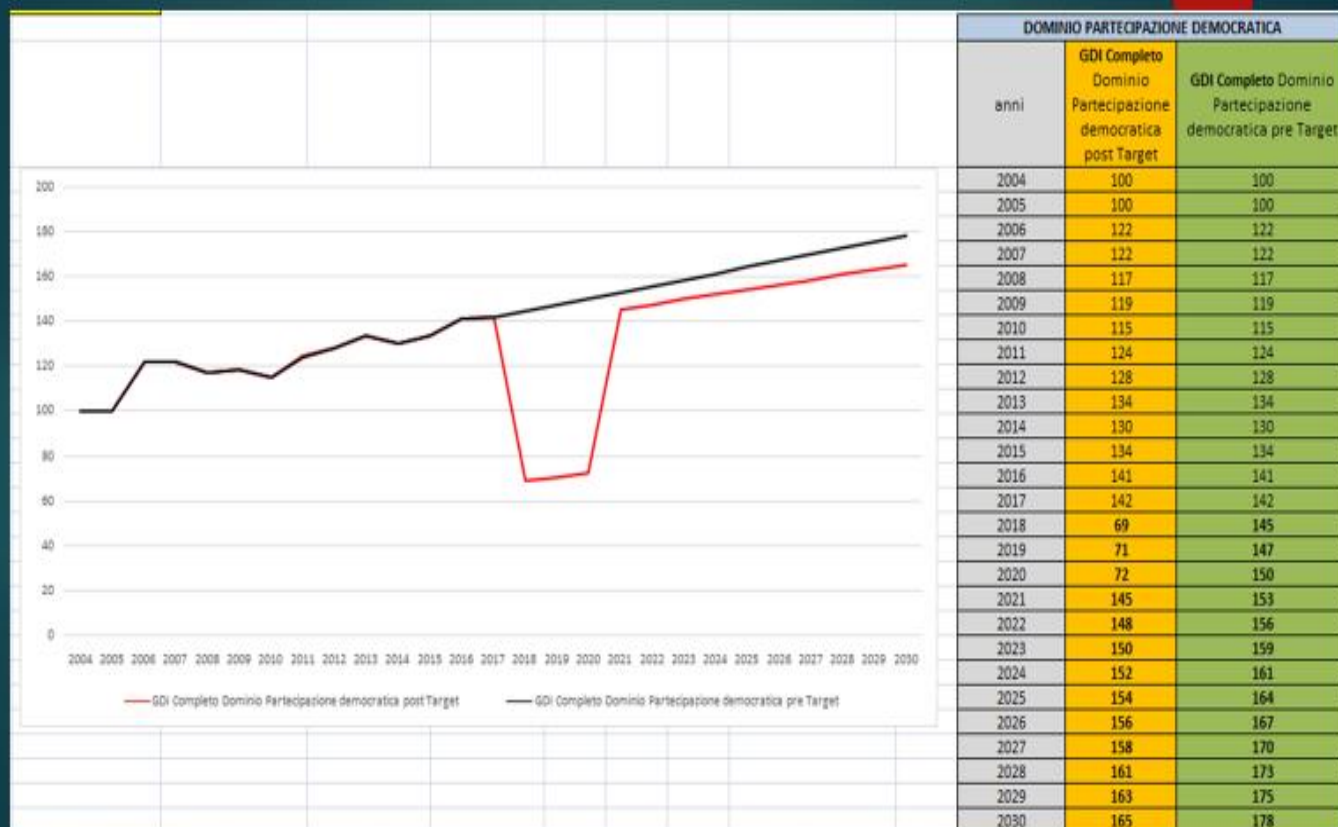
Reperimento Fonti Dominio Reggio Calabria: Partecipazione Democratica

Partecipazione al voto				
DATI				
anni		Percentuale elettori aventi diritto	Target sulla percentuale elettori effettivamente votanti	Percentuale elettori effettivamente votanti
2004		100		73,8
2005		100		73,8
2006		100		62,25
2007		100		62,25
2008		100		65,9
2009		100		65,9
2010		100		65,9
2011		100		65,9
2012		100		65,9
2013		100		62,87
2014		100		62,87
2015		100		62,87
2016		100		62,87
2017		100		61,16
2018		100	62,5	60,53
2019		100	65	59,89
2020		100	70	59,25
2021		100	62,61	58,62
2022		100	62,30	57,98
2023		100	61,99	57,34
2024		100	61,68	56,71
2025		100	61,37	56,07
2026		100	61,07	55,43
2027		100	60,76	54,80
2028		100	60,45	54,16
2029		100	60,14	53,52
2030		100	59,83	52,89

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA SULLA PARTECIPAZIONE AL VOTO Post-Target

ELABORAZIONE DEL GRAFICO

IVC



La nostra proposta per risolvere l'indice del divario generazionale relativo alla partecipazione democratica prende il nome di **AGOREGHION**.

Questo nome è una sciarada composta da due parole greche: Agorà ovvero piazza e Region che è il nome greco di Reggio Calabria.

La nostra proposta consiste nel creare ambienti in cui i giovani possono incontrarsi per sviluppare la loro creatività e le loro passioni: si parla di strutture guidate da animatori socio-educativi.

Il Centro di aggregazione sviluppa due funzioni di notevole importanza: animativa e quella educativa. Se da un lato aiuta i giovani a socializzare e fare buon uso delle idee, confrontandosi con i propri coetanei, dall'altro contribuisce al loro processo formativo, ad un diverso rapporto col mondo adulto e al rapporto con le istituzioni della propria città. Nei centri di formazione, le attività sono volte, in particolare, all'investimento sulle capacità dei giovani, che non si esprimono solo nell'ambito della produzione artistica, ma anche in forma di imprenditorialità e di invenzione e/o interpretazione di nuove forme di interazione sociale.

All'interno di questi ambienti dovranno essere presenti strumenti di inclusione di cittadinanza attiva e solidarietà. I giovani avranno l'opportunità di realizzare un percorso volto stabilmente all'europrogettualità.

Il vecchio continente, per tornare ad essere un protagonista nell'economia mondiale, deve far sì che i giovani realizzino pienamente le proprie potenzialità così da poter dare il loro contributo alla società.

CAP: 5. INTERVISTA AD ESPERTO LOCALE: riflessioni e proposte di riduzione del livello del divario generazionale locale per il territorio

Le interviste e le proposte progettuali sono state elaborate e presentate durante gli incontri, tenuti all'interno del nostro Liceo, così suddivisi:

I° Workshop	18 Ottobre	La Crescita Intelligente	Tematica: Partecipazione/Opportunità
II° Workshop	11 Febbraio	La Crescita Sostenibile	Tematica: Itinerari di sviluppo Culturale e Paesaggistico
III° Workshop	21 Febbraio	La Crescita Inclusiva	Tematica: Programma Giovani
Seminario	6 Dicembre	- Seminario Internazionale del Consiglio d'Europa	“Agorà, incontro di culture” con l'intervento del prof Luciano Monti sul tema “Cultura e sviluppo economico”
Incontro	28 Novembre	Incontri Informativi	Tematica: Le Politiche Giovanili a Reggio Calabria
Incontro	13 Dicembre	Incontri Informativi	Tematica: Politiche di formazione per i giovani
Incontro	23 Gennaio	Assessorato alle Politiche Europee Comunitarie	Tematica: Attività di Laboratorio presso gli Uffici dell'Assessorato

5,1 Intervista a Saverio Anghelone – Assessore alle Politiche Giovanili di Reggio Calabria

Con il Dr. Saverio Anghelone abbiamo avuto modo di approfondire la differenza tra Pil e Bil (il benessere interno della città). Si sono individuati gli ambiti sui quali, chi gestisce la cosa pubblica nella città di Reggio, dovrebbe intervenire responsabilmente per un futuro sostenibile, in senso economico ed ambientale:

Plus valenza trasporti

Sostenibilità Ambientale

Eccellenze agroalimentari - Botanica in particolare il bergamotto, (forma di attrattiva)

Possibilità di fare impresa con Fondi europei

Formazione post secondaria per competenze del futuro: Esperti di euro progettazione, startup e lavoro, commercio digitale, marketing e comunicazione, management del patrimonio culturale e paesaggistico

Finanziamenti Ministeriali per “Io resto al Sud”

Valorizzazione della Nautica da diporto e dei trasporti in genere

Commercio digitale

Sportello unico attività produttive

5.2 Intervista a Giuseppe Marino-Assessore alle Politiche Comunitarie Europee

L'assessore Marino è responsabile della pianificazione sostenibile del territorio, mobilità e trasporti, e delle politiche UE. Il suo compito è quello di gestire la distribuzione e l'erogazione dei suddetti fondi così da contribuire al welfare cittadino, come proposto nell'Agenda 2030. Tra i diversi progetti che prevedono l'utilizzo dei fondi comunitari, quelli attualmente attivi, per suo intervento, nel territorio di Reggio Calabria sono:

- la digitalizzazione dei servizi in città, tramite l'ideazione di applicazioni per smartphone e siti internet. Un esempio è l'applicazione progettata per il servizio dei trasporti pubblici ATAM che, grazie all'impianto di dispositivi GPS negli autobus di linea, permette ai cittadini di essere aggiornati in tempo reale sui percorsi dei mezzi;
- PON "Smart Tourism" per la creazione di percorsi interattivi a circuito digitale a disposizione di cittadini e turisti;
- il nuovo sistema di controllo della rete idrica grazie ad una serie di sensori in grado di segnalare eventuali perdite;
- servizio di Bike sharing, che si propone di mettere a disposizione dell'utenza cittadina un numero di circa 140 biciclette, con la promozione di un progetto in rete cui aderisce anche il Liceo.

Si è discusso però molto sulla valorizzazione dei cosiddetti "Attrattori culturali" e sulla necessità di migliorare le condizioni di offerta e di fruizione degli stessi, attraverso interventi finalizzati a

- favorire l'industria dei servizi ambientali per i beni paesaggistici del territorio urbano
- consentire l'accessibilità fisica e culturale degli Attrattori con la diffusione del digitale e di percorsi virtuali
- riqualificare l'ambiente con attenzione al patrimonio naturale di Botanica (forma di attrattiva)

5.3 Intervista a Francesco Triolo, Promotore per l'agenzia formativa Politiche Attive.

L'incontro con Francesco Triolo, consulente per il lavoro, ha avuto come tema La **Crescita Inclusiva - Programma Giovani**.

Sono stati trattati gli aspetti relativi ai programmi di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, comunemente definite "Politiche Attive".

Il programma si articola in 4 fasi: orientamento, formazione, qualificazione, collocazione.

Tra queste azioni rientra anche "Garanzia Giovani", progetto gestito a livello regionale, che offre tirocini della durata di 6 mesi presso Enti Pubblici o Privati. Questa iniziativa è rivolta ai giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni. Per avviare il tirocinio nell'azienda ospitante è necessario l'intervento di un tutor, membro di Garanzia giovani, che valuta e indirizza i giovani tramite un colloquio.

Si è discusso anche di interventi di politiche attive rivolte ad una fascia di età superiore ai 30 anni.

"Dote lavoro" ad es. svolge le stesse funzioni di Garanzia Giovani.

5.4 Le Nostre Proposte progettuali – Introduzione

Da tutto il percorso di studio finora svolto e, inoltre, dagli incontri avuti con i responsabili delle Istituzioni siamo pervenuti alla certezza che i futuri protagonisti del mondo del lavoro debbano allontanarsi dalle competenze settoriali che hanno caratterizzato la società nei decenni precedenti. Ciò che verrà richiesto ai giovani saranno innanzitutto competenze interdisciplinari e trasversali, tali da toccare tutti gli ambiti della società lavorativa, non relegate ad un dato settore. In questo senso sono importanti la versatilità e la creatività, affiancate da competenze digitali e una conoscenza più che elevata della lingua inglese (e delle lingue in generale).

Accanto alla formazione delle 'nuove leve', ulteriori aspetti da valorizzare sono quelli dell'ambiente e del turismo. Nel recente passato si è riscontrata una scarsa attenzione nei confronti dell'ambiente, dando poco spazio a politiche ecosostenibili e sfruttando oltremodo le risorse ambientali. Il turismo invece rappresenta

una delle fonti cui maggiormente si dovrebbe attingere per trarre guadagno, sfruttando l'immenso patrimonio storico, culturale e ambientale che il nostro Paese detiene e che spesso viene scarsamente considerato. Il settore turistico va incentivato, anche tramite la richiesta di fondi specifici da parte degli Enti statali, in quanto potrebbe potenzialmente essere una base per la creazione di nuovi posti di lavoro

I workshop sono stati occasione per presentare le nostre proposte riguardo la creazione di opportunità lavorative e conseguente variazione in positivo delle percentuali di disoccupazione e dei Neet, sulla base delle valutazioni fatte durante lo studio dei documenti e i lavori di gruppo

Le proposte sono articolate su modelli / tipo della Europrogettazione per il turismo sostenibile, su modelli di Business Plan per giovani imprenditori.

PROPOSTE PROGETTUALI



GREEN PARK



OUTDOOR TOUR

5.5 Green Park (Classe IV B)

IDEA BASE GREEN PARK

Il piano intende promuovere l'educazione alla conservazione della biodiversità attraverso la scoperta della straordinaria ricchezza del Regno Vegetale, dalla complessa relazione che le piante hanno con l'ambiente e della loro importanza nella nostra vita quotidiana.

OBIETTIVI:

- Riqualificazione di piazze e ville nel centro storico della città
- Organizzazione di tour guidati e digitali
- Scoperta della biodiversità
- Salvaguardia del verde cittadino

PREMESSA

L'intento è quello di rendere concreto un progetto di valorizzazione nel territorio calabrese dal punto di vista ambientale, capace di evocare quella coscienza spirituale e culturale da cui proviene il patrimonio del luogo, ma rendendolo al tempo stesso ancora vivo e capace di espressioni vicino ai linguaggi artistici e moderni.

Finalità: riqualificare il verde cittadino promuovendo una pianificazione del paesaggio innovativa e sostenibile così da poterlo mettere a disposizione della popolazione e dei turisti attraverso la creazione di tour digitali



Con la nostra idea progettuale si intende riqualificare il verde del territorio, incrementando il turismo e proponendo una pianificazione del paesaggio innovativa e sostenibile. Il "Green Park" project vuole promuovere una nuova modalità di fruizione turistica del patrimonio paesaggistico. Vogliamo inoltre sfruttare la realtà virtuale attraverso dei tour digitali alla scoperta della biodiversità e del nostro straordinario ambiente. Al contempo, vorremmo promuovere con il "Outdoor Tour" la valorizzazione dei borghi cittadini non solo attraverso itinerari turistici guidati, ma sfruttando anche in questo caso la tecnologia digitale, elemento fondamentale dei nostri giorni ma soprattutto del lavoro del futuro.

5.6 Outdoor Tour (Classe IV B)



Modello di euro progettazione

IDEA BASE

Il piano intende promuovere una nuova modalità di fruizione turistica del patrimonio della città metropolitana, basata sul rinnovamento e ampliamento dell'offerta turistica, delle destinazioni strategiche e sulla valorizzazione di nuove mete e prodotti, per accrescere il benessere economico, sociale e sostenibile. Per perseguire tali obiettivi, il progetto agisce su leve fondamentali come l'innovazione tecnologica, la capacità di adattamento alle trasformazioni del mercato, la valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale.

FINALITÀ

Lo scopo è quello di rendere concreto un progetto di valorizzazione nel territorio calabrese dal punto di vista culturale e ambientale.

Creare nuove opportunità di lavoro in forma stabile per ridurre il tasso di disoccupazione giovanile di età compresa tra 18 - 24 anni

OBIETTIVI

Diffondere il principio di fruizione dei siti archeologici,

- Promuovere manifestazioni culturali,
- Produrre materiale divulgativo e pubblicitario per incrementare forme di turismo culturale.

RISULTATI ATTESI

- Digitalizzazione del sistema turistico e dei servizi di promozione e commercializzazione
- Sviluppare e qualificare le imprese del turismo
- Attuare un piano organizzativo funzionale allo sviluppo
- Promuovere la valorizzazione dei Borghi attraverso la costruzione di itinerari turistici anche virtuali

5.7 The Friction Free Economy (Classe IV B)

L'economia senza frizioni

L'avvento e l'esplosione di Internet hanno portato allo sviluppo di nuove logiche lavorative, socio-economiche e imprenditoriali, che furono predette da Bill Gates nel 1995⁷ e che oggi sono realtà.

Le top industries del XXI secolo sono imprese di piattaforma in cui il servizio è totalmente virtuale, basti pensare a "Uber"⁸ la più grande azienda di noleggio macchine pur non possedendo nemmeno un mezzo. Grazie alla velocità con cui si possono scambiare informazioni si può avviare un business da zero e con zero. Questa nuova logica economica è stata denominata in molteplici modi ma quello comunemente usato è **Friction Free Economy** letteralmente "Economia senza frizioni".

L'economia senza frizioni si basa sullo scambio di informazioni e sulla diramazione delle mansioni tecniche a terzi, l'imprenditore si occuperà di:

- Analisi del mercato e ricerca del prodotto appetibile sul mercato
- Capitale e possibilità di un'economia senza di esso
- Acquisto del prodotto
- Creazione del design
- Strategia di marketing
- Analisi della piattaforma di vendita e partnership per garantire una massimizzazione del guadagno

Un'economia versatile per il territorio

Grazie alla mancanza di frizioni, questo nuovo sistema rappresenta una delle più significative opportunità che il terzo millennio ci offre. Infatti per un territorio così decentrato dall'asse economico nazionale come il nostro, l'opportunità di creare un Business senza necessità produttive e logistiche rappresenta una svolta fondamentale nel circuito economico locale. L'innovazione è fondamentale in questa transizione economica.

Una nuova logica lavorativa oltre che imprenditoriale

In una società in cui il posto fisso sta per scomparire, sia l'imprenditore che il lavoratore necessitano di capacità complesse e complete per poter orientarsi in questa giungla digitale.

Oltre alle nuove possibilità imprenditoriali del terzo millennio, emergono nuove logiche lavorative in cui l'ex dipendente o professionista può offrire i propri servizi ad aziende che si trovano nell'altra parte del mondo, pur rimanendo a casa. Basti osservare le possibilità che piattaforme come **Fiverr** offrono.

Ai nuovi imprenditori, quindi, si richiede: creatività, versatilità e intraprendenza, affiancate da competenze digitali e conoscenze linguistiche per rapporti lavorativi aperti al mondo.

Come creare un business

I protagonisti di questa nuova economia saremo noi giovani ai quali non verrà più richiesta la disponibilità di una risorsa economica ingente per avviare un business ma dovremo essere: fantasiosi, competenti, lungimiranti e creativi. Partendo quindi dall'analisi dei deficit territoriali abbiamo presentato la nostra proposta su un modello di Business Plan



⁷ The Road Ahead (Bill Gates 24 Novembre 1995)

⁸ Uber: 2,95 Mld USD, fondata nel 2009 da Travis Kalanick e Garrett Camp

BUSINESS PLAN

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partner Chiave</i> • <i>Amazon fba</i> • <i>Alibaba.com</i> • <i>Viralaunch.com</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività Chiave</i> • <i>Analisi del mercato</i> • <i>Ricerca del prodotto</i> • <i>Creazione strategia di marketing</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valore offerto</i> • <i>Prodotti appetibili sul mercato</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione coi Clienti</i> • <i>Amazon fba</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Segmenti di Clientela</i> • <i>Segmenti di clientela in dipendenza dal prodotto selezionato</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Struttura dei costi</i> • <i>Viralaunch</i> <i>€39,90</i> • <i>Amazon fba</i> <i>€59,90</i> • <i>Prodotto X</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Risorse Chiave</i> • <i>Partnership</i> • <i>Internet</i> 		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Canali</i> • <i>Internet</i> 	
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Flussi di ricavi</i> • <i>Prodotto X</i> • <i>Totale reinvestimento del guadagno</i> 			

5.8 Agoreghion - (Classe IV C)



PROPOSTA AGOREGHION PER RISOLVERE IL GDI RELATIVO ALLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Nell'incontro finale, abbiamo presentato la proposta realizzata dalla nostra classe, **“Agoreghion”**: un centro di formazione e animazione, di incontro e socializzazione, volto a coinvolgere i giovani al fine di aumentare il loro interesse verso la città. All'interno del Centro, saranno organizzati eventi, rassegne, feste private... tutto ciò che può aiutare la redditività della città e la diminuzione della disoccupazione giovanile.

Il Centro di aggregazione sviluppa due funzioni di notevole importanza: animativa e quella educativa. Se da un lato aiuta i giovani a socializzare e fare buon uso delle idee, confrontandosi con i propri coetanei, dall'altro contribuisce al loro processo formativo, ad un diverso rapporto col mondo adulto e al rapporto con le istituzioni della propria città.

Nei centri di formazione, le attività sono volte, in particolare, all'investimento sulle capacità dei giovani, che non si esprimono solo nell'ambito della produzione artistica, ma anche in forma di imprenditorialità e di invenzione e/o interpretazione di nuove forme di interazione sociale.

Aiuta i giovani ad un buon uso delle idee e contribuisce al loro processo formativo, ad un diverso rapporto col mondo adulto e al rapporto con le istituzioni della propria città.

Avvicina gli adolescenti al rapporto tra passato, presente e futuro, e soprattutto si propone di avvicinare sempre di più i giovani alla democrazia e alla consapevolezza del governo del proprio territorio.

Le attività sarebbero molteplici, come ad esempio le sale lettura, colloqui orientativi (politica della città, studi liceali e universitari) con personale specializzato, gruppi studio e sala riunioni. Per quanto riguarda la cultura, creare degli ambienti predisposti a rassegne, eventi, incontri e presentazioni

Ovviamente molte delle attività saranno fonte di reddito, con l'organizzazione di concerti, festival o dj set nei locali dedicati alla musica, la redditività sarà sicuramente alta, soprattutto se collegata anche agli incassi bar. Il bar è un elemento principale per la redditività della struttura, poiché sarebbe sempre aperto al pubblico. Oltre ad offrire cene, catering per eventi, buffet e soprattutto feste all'interno dei locali per i giovani di qualsiasi età

Altri servizi annessi potrebbero sicuramente essere i meeting aziendali, l'affitto di aule di formazione e baby parking

A tal proposito riferiamo la risposta data nel Workshop dell'11 Febbraio dal Dott. Anghelone:

“L’idea di creare una casa dei giovani è già un’idea che come assessore alle politiche giovanili avevo già avuto e mi sembra una proposta fattibile, infatti la proposta di Giunta che oggi (n.d.r. 11-02-19) verrà approvata è la realizzazione di sportelli informativi e di assistenza per le politiche attive dei giovani del lavoro i cui beneficiari sono i giovani dai 18 ai 45 anni. Quindi noi creeremo tre sedi che sono rappresentate dall’Urban Centrer, dall’Ufficio Relazioni Pubbliche e dalla struttura creata nello sportello del SUAP. Tale sportello si avvale di alcune associazioni di esperti che potranno guidarvi per scegliere e sviluppare delle idee per poter creare delle start-up innovative. Per altro ci potrebbe essere come sede di una vera casa per i giovani un edificio alla fine della via Marina che è una bellissima struttura, che una volta riqualificata e completata, potrà essere la sede adatta perché si addice anche al progetto presentato nelle slide della 4C. Per quanto riguarda i percorsi artistico-culturali, per valorizzare la città metropolitana, è un progetto che va portato avanti con forza perché il potenziamento dei nostri punti di eccellenza rappresentati dalla valorizzazione dei nostri beni sia dal punto di vista artistico-culturali, sia da quello agroalimentare: deve essere un punto di forza per questa città. E visto che lo sviluppo delle autostrade, del porto, dell’aeroporto deve essere portato avanti in sinergia per cercare di colmare quel GAP che ci distanzia rispetto al resto d’Italia. Forse la condizione della città di RC paga la posizione geografica in relazione al resto d’ Europa. Anche lo scambio commerciale si sviluppa verso alcuni corridoi, i cosiddetti corridoi verticali e orizzontali che percorrono tutta l’Europa. Quindi è importante cercare di potenziare, come auspicato dai ragazzi, le nostre infrastrutture. Voglio però muovere una critica ai meccanismi connessi al mondo del lavoro. Negli ultimi anni è cambiato, ed anche in futuro, però l’importanza di avere una professionalità, cioè di vendere un prodotto di qualità deve essere un punto cardine. È vero che noi possiamo sfruttare la tecnologia che ormai è entrata a far parte della nostra vita quotidiana, però facendo come dice la 4B saremmo sempre più succubi della Cina cioè, dovremmo vendere un prodotto fatto da loro, ma l’obiettivo sarebbe quello di creare il prodotto nel nostro territorio, svilupparlo e farlo vendere tramite i web master, tramite persone brave nel campo della tecnologia per cercare di venderlo in giro per l’Itali e in giro per il mondo.

Riguardo a ciò, abbiamo messo a bando 10 lotti, ognuno di 3 ettari, per i giovani. Questo lotti hanno un prezzo abbordabile, ostanto €50 al mese e hanno lo scopo di sviluppare il settore agro alimentare sul quale si possono avere dei finanziamenti e creare gli strumenti che portino a prodotto la produzione.

Quindi è importante non solo la produzione ma anche la trasformazione: infatti il problema di questa nostra città E che spesso noi abbiamo il prodotto di qualità ma viene trasformato in altre regioni. Quindi sarebbe molto importante la possibilità di chiudere la catena nel nostro territorio.

Per quanto riguarda i fondi europei, per fortuna negli ultimi anni siamo riusciti a raggiungere il target però paghiamo inevitabilmente un passato in cui tantissimi miliardi sono stati restituiti alla comunità europea. Quindi la creazione dei bravi progettisti europei è sicuramente molto importante su cui prego tutti di puntare.”

CONCLUSIONI...

IVC

Per concludere, presentiamo qualche indicazione di esperienze, che – pur con formule diverse – hanno intrapreso la strada della sperimentazione, da Sud al Nord dell'Italia, con in comune la sostenibilità economica senza una dipendenza vitale dall'Ente (e fondi...) pubblici.



• Centro Giovani «Smart Lab» Trento

<i>Italia</i>	<i>Spazio</i>	<i>Formula</i>
Nord ovest	Torino - Cartiera Milano - Il Barrios e Made in Mage	Centro espressivo, artistico, teatrale, comunitario
Nord Est	Trento - Smart Lab Vicenza - The Wall e Krapannone	Spazio creativo, co-wo, lab, music club Media
Centro	Modena - Happen	Spazio sociale, sostegno scolastico
Sud	San Vito dei Normanni - Ex Fadda Palermo Centro Tau	centro comunitario, musicale, espressivo, ristorazione Media education



• Centro Giovani «Centro Tau» Palermo

Nelle settimane successive ci è arrivata comunicazione che per il mese di maggio 2019 si potrà organizzare sul lungomare di Reggio Calabria, all'Arena dello Stretto, una festa dei giovani, durante la quale, ci sarà la possibilità di incontrare i rappresentanti politici della città e discutere insieme dei problemi del territorio



CAP. 6. LADRI DI FUTURO

Il gap tra le nuove generazioni e quelle passate può definirsi come il ritardo accumulato nel raggiungimento degli obiettivi di crescita personale e professionale. Il divario generazionale può essere risolto attuando diversi cambiamenti nell'assetto politico e sociale. Nel primo caso, il gap può essere colmato incentivando la partecipazione democratica. In particolar modo, tutto ciò è necessario poiché maggiore partecipazione da parte dei cittadini potrebbe solo contribuire al miglioramento della performance politica. Successivamente abbiamo indagato sui dati ISTAT inerenti la partecipazione democratica del territorio di Reggio Calabria cosicché potessimo prendere coscienza, tramite statistiche certe, della situazione attuale ed elaborare una proposta in grado di far fronte a questi dati. Le statistiche hanno parlato chiaro: dal 2004 al 2018 il target della partecipazione democratica sul suolo reggino oscilla tra il 100 e il 142, con una variazione di cambiamento minimo annuo. Nasce così AGOREGHION, fiduciosi nel nostro futuro e nel futuro della nostra città. Una proposta nuova ed innovativa, che rivolta al cambiamento sarà un incentivo alla fiducia nelle istituzioni.

La sfiducia nelle istituzioni, nel Parlamento, nei consigli regionali, provinciali e comunali, attraversa tutti i segmenti della popolazione e le diverse classi sociali. In una tale situazione non sorprende che la partecipazione democratica sia in diminuzione: non necessariamente l'interesse per la cosa pubblica si traduce in attività di sostegno alla politica ma si esercita anche con l'informarsi e lo scambiare opinioni sui temi della Res Publica. Una diffusa discrezionalità nelle regole, la scarsa trasparenza e la corruzione agiscono negativamente sulla fiducia e nella possibilità di realizzare una società equa di cui tutti possono sentirsi cittadini a pieno titolo. La corruzione di fatto indebolisce la credibilità delle istituzioni ed è proprio in uno Stato in cui l'attendibilità di esse arranca che la corruzione è libera di proliferare. Il ricorso alla delega è stato mal gestito dai delegati, i quali hanno dimenticato di dover agire in rappresentanza della generalità dei cittadini e hanno spesso utilizzato la loro posizione per agire a vantaggio dei propri interessi; questo infatti, ha fatto sì che i cittadini non rifiutino la politica come indicativa delle questioni di interesse comune, quanto la modalità con cui essa è tradizionalmente esercitata. Si parla dunque di "favoritismo politico" nel totale disprezzo dei propri doveri e della cosa pubblica, come frequentemente accade quando prevalgono gli interessi personali a quelli della collettività.

I giovani italiani, non solo si trovano davanti un ostacolo difficile da oltrepassare, ma devono anche fare i conti con un futuro che sembra a tratti imprevedibile. La cosiddetta "quarta rivoluzione industriale" sta trasformando la nostra economia, i processi produttivi, la qualità e quantità dell'occupazione, le competenze e la formazione del capitale umano, nonché le relazioni industriali e gli stessi rapporti di lavoro. "Ladri di futuro" si concentra sulla disoccupazione giovanile e sul divario culturale tra la generazione benestante dei cosiddetti babyboomers e quella disillusa di chi si affaccia adesso al mondo del lavoro. Queste figure sono definite "ladri" in quanto non permettono che la res publica sia amministrata con onestà, giustizia ed equità. Tutto ciò dovrebbe appartenere al popolo, ma nella realtà viene sottratto da coloro che agiscono tramite una mentalità ormai radicata, basata sul favoritismo, che non permette e non permetterà la realizzazione della democrazia. L'avvento della crisi ha portato in primo piano la condizione dei giovani spesso forzatamente inattivi, sotto occupati, sottopagati, disillusi. L'azione è volta a delineare i tratti di una vera e propria rivoluzione culturale da parte di una generazione che avrà presto sulle spalle un esercito di pensionati e un pianeta da curare. Se il soggetto è "giovani", il predicato è "agire", prima che sia troppo tardi.

Bibliografia

- Ciferri D., *Il Divario Generazionale, Agenda 2030 e nuove professioni*, ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ASVIS), www.asvis.it
- OpenCoesione, Europa 2030: “Percorso sostenibilità” Università LUISS Guido Carli – Progetto «Millennium labs» Roma, 5 dicembre 2017, CARLO AMATI E SIMONA DE LUCA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE E ANALISI PER LA PROGRAMMAZIONE (NUVAP GLI STRUMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA
- Monti L., *Oltre il PIL: L'integrazione europea alla prova della crisi*, «AGENDA 2030 IN EUROPA»: LE AREE TEMATICHE, Incontro Docenti, Roma, Dicembre 2017 (Documenti)
- Monti L., *Ladri Di Futuro*, LUISS UNIVERSITY PRESS, Roma, 2016
- Fonte :Sole 24 ore, 2018,
- L'Avvenire di Calabria, *Istat, Reggio Calabria ancora "bocciata" sulla formazione*, del 15/06/2018
- La Voce Cosentina», 10 Dicembre 2018, (Quotidiano online di cultura, cronaca, politica, attualità, sport)
- The Road Ahead (Bill Gates 24 Novembre 1995)
- Uber: 2,95 Mld USD, fondata nel 2009 da Travis Kalanick e Garrett Camp
- Sito web della città Metropolitana di Reggio Calabria